L0+285

NEL NOME DEL SIGNORE.

IL CITTADINO CARLO VITTORIO FERRERO

VESCOVO DI CASALE

ALLI CITTADINI ECCLESIASTICI, E LAICI

DELLA CITTÀ, E DIOCESI

SALUTE, E BENEDIZIONE

Fra le viste del Governo Provvisorio dirette al maggior utile della Nazion Piemontese comprendendosi la soppressione di un certo numero di Feste, si è giudicato, coll' appoggio delle facoltà opportune, di stabilire, come infra si stabilisce, cioè:

1.° Continueranno come in addietro a santificarsi coll' udire la S. Messa, coll' astenersi dalle opere meccaniche (per lo avanti servili), e con fare delle altre buone opere di pietà, e di misericordia le seguenti Feste:

Tutte le Domeniche fra l' anno.
La Natività di N. S. G. C. - - - - - *con Vigilia*
La Circoncisione.
L' Epifania
L' Ascensione.
Il primo giorno di Pasqua - - - - - *con Vigilia*
Il primo giorno di Pentecoste - - - - *con Vigilia*
Il Corpo del Signore
La Purificazione
L' Annunziazione
L' Assunzione - - - - - - - - - - *con Vigilia*
La Natività di S. Gio. Battista - - - - *con Vigilia*
La Solennità di tutti i Santi - - - - *con Vigilia*

E la Festa de' Ss. Pietro, e Paolo con gli altri Ss. Apostoli, che si fissa alli 16. di Nov. (V. S.), coll' Officio *de Comm. App.* 1. *loc. sub dup.* 1. *cl. sine octava*, e colla Messa stabilita nel Messale pei giorni fra l' ott. de' Ss. Pietro, e P., eccettuate le orazioni, che si ricaveranno dall' Officio, e Messa de' Ss. Simone, e Giuda - - *con Vigilia*

Nel predetto giorno della Natività di S. Gio. Battista, siccome cade nel tempo delle Messi, concederanno facilmente i Parrochi la facoltà di lavorare a chi la chiederà con sufficienti motivi.

2.° Nel giorno della Natività di M. V., e in quello dedicato alle glorie di S. Evasio Patrono della Città, e Diocesi (*con Vigilia*) rimane l' obbligazione di udir la Messa, e si può accudire alle opere meccaniche.

3.° In tutte le altre Feste, anche quelle, che si osservavano per voto, o consuetudine cessa l' obbligo di udir la Messa, e di astenersi dalle opere meccaniche, e cessa pure nelle loro vigilie l' astinenza, ed il digiuno, che in iscambio si osserveranno nei Venerdì dell' Avvento.

4.° Avrà luogo, ed effetto il presente stabilimento in questa Città, e Diocesi dal primo giorno, in cui verrà pubblicato; nè più si baderà alla diversità d' indicazioni nel Calendario della Diocesi, che trovasi già stampato.

5.° Cessa l' obbligo rigoroso a' Parochi ne' giorni delle Feste soppresse, massime a quelli, che non hanno congrua sufficiente, di applicare la Messa *pro Populo*; e così a' Cappellani Beneficiati cessa pur anche l' obbligazione, che fosse imposta dai Fondatori, di celebrare ne' giorni festivi di precetto in certa Chiesa, e ad ora determinata a solo fine di dar il comodo ai Fedeli di soddisfare al comandamento di assistere alla S. Messa in detti giorni Festivi.

Piaccia all' Altissimo, che si vedano appagate le mire ottime del Governo colla diminuzione dell' offesa di Dio per mezzo della soppressione accordata di varie Feste; che vengano meglio santificate quelle, che rimangono da osservarsi, e che bandito l' ozio, il gioco, e l' intemperanza cresca il Cittadino libero nella vera virtù a suo, ed altrui vantaggio spirituale, e temporale, e a maggior gloria di Dio.

Si affiggano le presenti nelle Sacrestie specialmente delle Parrocchie a pubblica notizia, dopo d' essersene fatta lettura al Popolo da' Parrochi, e Rettori d' anime, i quali istruiranno altresì gli affidati alla lor cura tanto del modo di santificare le Feste, quanto dell' obbligo, e della maniera di rendersi utili alla Patria, e di guadagnarsi l' Eterna ricompensa col buon impiego del tempo.

Dat. dal Vescovado il 1. *del Mese Nevoso* 1798. (21. *Dec. V. S.*) *Anno* VII. *della R. Fr., e* 1. *della Lib. Piem.*

✠ CARLO VITTORIO VESCOVO

Teol. Amedeo Fiorotti Segretaro.

IN CASALE.

Nella Stamperia Municipale di Lodovico Maffei.

21/12/1798